

Prezzo d'Associazione

Linee e Strade	1. 20
id. " " " "	11
id. " " " "	0
id. " " " "	2
id. " " " "	1. 52
id. " " " "	17
id. " " " "	9

Le associazioni non disdette attendendo rinnovate. Una copia in tutto il regno centesimi 6.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di una colonna. La terza pagina dopo la prima del giornale costa 10. Per all'incirca tipo di stampa di righe di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I missionari italiani in Africa

Lo *Gazzetta Ferrarese* pubblica una lettera di un sacerdote al cav. Antonio Santini, datata da Akur (Tigrè) 10 marzo 1890.

Ne riferiamo alcuni brani interessanti: « Arrivai al Cairo il 12 dicembre, feci la traversata del Mar Rosso, e il 24 vigilia di Natale toccavo terra a Massana subito per il terribile viaggio, che veramente fu pessimo a causa del mare sempre in fortuna. Non mi fu possibile prender alcun riposo, e dopo soli trenta minuti dal mio arrivo ero già nelle baracche dei valetosi. Iddio ciò non ostante mi ha dato forza e coraggio per sopportare bene le fatiche incredibili di questa missione disagevolissima e in pari tempo pericolosissima.

« Il 15 gennaio fui spedito al forte di Saati, ove erano circa una ventina di soldati da confortare in pericolo di vita, presi essi pure dall'epidemia. Il 22 partii per Keren per altri malati, il 26 sebbene privo di forze e con febbre, ma pieno di coraggio, intrapresi il faticosissimo viaggio dell'Asmara su di un camello. Ho girato fra un centesimo solo 3 giorni e 4 notti, non cibandomi che di riso cotto tre giorni prima e di un po' di pane d'orzo.

« Giunsi finalmente all'Asmara il 2 marzo di buon mattino ov'era aspettato a braccia aperte dai nostri buoni soldati che soffrivano quasi tutti di insolazioni e di febbri paralizzanti. Li confortai in tutte le maniere possibili.

« Ecco la vita che il povero missionario conduce in questi luoghi! Fortunatamente che mi ci sono abituato vivendo in mezzo alle privazioni per cinque interi anni in Macedonia!

« I pericoli poi a cui si è esposti nei viaggi sono continui. Nel tragitto tra Saati e Keren ebbi l'onore d'incontrarmi con una intera famiglia di leoni, i quali per misericordia di Dio deviarono al mio avvicinarsi. La mia carovana era composta

di 14 basibuzoch, di 4 carabinieri italiani e di 8 abissini, tutti armati. In questi luoghi per salvar la pelle bisogna girar così, e spesso la carovana è ancor piccola di numero in confronto della moltitudine di abissini che bene spesso s'incontrano, già s'intende, sempre armati di fucili e di lance.

« Che le dirò, mio signor Cavaliere, delle nostre brave Figlie della Carità? Sono vere eroine piene di coraggio e di spirito! In paesi sì difficili la suora della carità marcia avanti sul suo cavallo arabo, percorre deserti, valica difficilissime e insormontabili montagne.

« Qui, come ovunque, si trovano in tutte le miserie umane. Esse sono il conforto del povero soldato che sen muore nel fondo di una baracca, sen muore contento perché assistito da questi angeli dell'umanità, la suora della carità, che rimpiazza in questi luoghi i genitori stessi. Quasi se in questi paesi barbari non vi fosse la suora di carità e il Missionario.

« Non le parlo poi delle privazioni! Le nostre case sono a pian terreno, formate con paglia e sterco di cammello senza vetri già s'intende, senza selciato, il nostro letto è formato da una pelle di cammello e di foglie di palme. Mai carni, mai vino, perché non si conserva in questi luoghi caldi acqua fangosa e puzzolente bene spesso.

« Ciò non ostante siamo allegri e contenti perché Iddio ci dà consolazioni, non ultima quella di veder far grandi progressi colla religione la civiltà. Siamo amati dagli indigeni mori come divinità. I nostri cari soldati e ufficiali sono sempre in mezzo a noi e ci consoliamo a vicenda.

« Sto lavorando per un orfanotrofio, troppo necessario per i bambini redenti dalla schiavitù. Credo non farle un torto, mio buon signor Cavaliere, se stendo la mano anche a Lei per santo scopo.

« Tanto noi missionari di Abissinia come le nostre buone suore ci siamo profissi di scrivere ai nostri amici e conoscenti per avere aiuti nelle nostre imprese.

« Io veramente sino a ieri non sapevo a chi indirizzarmi, e fu nella nottata pas-

sata, mentre ero a cavallo, nelle due dopo mezzanotte presso Gura, che ebbi l'ispirazione di ricorrere alla di Lei carità. L'offerta è naturalmente libera e per farcela recapitare il mezzo è facilissimo. — Oggi Massana è terra italiana, quindi con un semplice vaglia o con pacchi postali se le offerte sono in biancherie, in 10 giorni ci arriva ogni cosa. Il governo ce l'ha accordata franca la dogana in virtù dei servizi che gli rendiamo. Calcolo dunque sulla di Lei bontà e buon cuore. — E la ricompensa? Iddio non lascia senza premio un bicchier d'acqua dato di cuore, ad un poverello, dunque Iddio darà larghe ricompensa di quel bene di quella carità che sarà per farei. — Il mio indirizzo preciso è questo:

Signor Venturini Pietro, Missionario Apostolico — Mar Rosso — Massana per Akur.

Il Giubileo Episcopale del Cardinale Manning e l'Episcopato degli Stati Uniti

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Westminster sta per compiere il 25.º anno di sua consecrazione episcopale, ed il fausto avvenimento ha destato in Inghilterra e negli Stati Uniti ed in tutto il mondo, un sentimento di affetto e di ammirazione, verso l'illustre successore del Cardinale Wisemann nella carica di capo della gerarchia cattolica in Inghilterra.

I Vescovi degli Stati Uniti, riuniti in Congresso a Baltimora nel novembre del 1889, incaricano il Cardinale Gibbons di voler attestare all'Em. Manning le loro congratulazioni ed auguri.

« La vostra vita privata, scrive l'Arcivescovo di Baltimora, la vostra vita apostolica, i vostri pubblici discorsi pronunziati opportunamente e importunamente, i numerosi vostri scritti per la difesa della Chiesa e della vera morale, il vostro zelo indefesso sia in pro dei figli e delle figlie del lavoro, dei poveri sofferenti, sia in profitto della causa della temperanza, la vostra premura in sacrificare all'uopo i vostri comodi personali e la vostra salute per co-

perare ad ogni opera che abbia relazione cogli interessi dell'umanità, sono per tutti noi una fonte costante di edificazione ed un incentivo ad imitare sì splendidi esempi.

L'Em. Manning rispose alla lettera del Card. Gibbons con nobilissime parole di gratitudine o di umiltà.

Un nuovo musaico per la tomba di Pio IX

I valenti musicisti Antonio Gobbo e Giovanni Moro-Lin, col valido aiuto del socio Giuseppe Pasquali di Sequala, nel loro studio a Venezia, in campo S. Cassiano, hanno ormai condotto a termine un grande lavoro, che degno è di essere veduto non solo dagli amatori dell'arte, ma da qualunque desidera qualche volta levar su l'occhio e l'animo dallo spettacolo del vero terreno e non di rado deturpato, a quello dell'altra vita eterea e incontaminata.

Il lavoro è in uno spazio di più di due metri e mezzo di larghezza e di quasi due o mezzo di altezza, e fa parte di quell'opera monumentale, che dai cattolici si va innalzando a Pio IX in Roma, a S. Lorenzo in Campo Verano; ed è fatto per commissione del comm. conte G. Acquaderri di Bologna, presidente del Comitato per la associazione, o testè e amministratore di tutto.

È cosa notissima che l'autore di tutto il disegno di così grandioso monumento, fu Raffaele Cattaneo, giovane architetto che vinse ogni altro nella nobile gara del concorso, e che, nel dicembre del 1889, ed, pur troppo, da immatura morte tolto alla sua Venezia e ad un avvenire glorioso.

Ora questi aveva pensato che, in mezzo alle architettoniche decorazioni, ci fossero anche, riprodotti in musaico, alcuni dipinti, i quali parlassero dei fasti più illustri di Pio IX; e con quel suo gusto finissimo in cose d'arte e con la persistenza che l'alta sua idea sarebbe stata ben intesa e svolta con molta eccellenza, invitò, d'accordo con l'Acquaderri, a comporne i modelli o cartoni il comm. Ludovico Seitz romano, conosciuto assai per molte pitture

67 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

E a tale pensiero si faceva più mesta ancora. Ella aveva veduto talvolta Bianca Danel, e quella donna dalla bellezza un po' comune, e che si dice dotata di spirito calcolatore, le pareva ben poco fatta per quell'uomo malinconico e meditabondo, le pareva ben poco adatta a guadagnarsi l'amore di lui. Ma ella dimenticava quei fiori di poesia che la giovinezza raccoglie spesso in sé stessa per ornarne la volgarità, e non rendeva conto a sé stessa come esista anche per lo spirito una bellezza ingannatrice, che non è se non il rigoglio, il brio dei diciotto o dei venti anni, che può attrarre anche un uomo non comune ed essere scambiato da lui per ciò che ha un valore morale e merita veramente d'essere cercato. Ella spese tutto ad un tratto il suo la-

voro. Un desiderio irresistibile di parlare a Gerardo di quello che la preoccupava quasi dolorosamente s'impadronì di lei, e senza accorgersi che i suoi pensieri non rispondevano a ciò che egli le raccontava in quel momento, disse con un sorriso un po' forzato: — Sa ella che ora a Lambilly non si parla se non della scoperta fatta da Rosel? Non è un fatto proprio straordinario?

Il labbro di Gerardo si contrasse con un'attitudine d'ironia involontaria. — Ah, s'ha la bontà di occuparsi dei fatti miei con tanto ardore. E potrei chiedergli ciò che si dice di me?

— Io vedo così poche persone, rispose Alice un po' freddamente, e fu cosa affatto fortuita se ho saputo che, grazie a un documento trovato da Rosel, la signora Danel diviene sua debitrice per una somma considerevole... almeno per lei, aggiunse Alice involontariamente.

Un'espressione indescrivibile passò sul volto di Gerardo. Egli avea compreso d'un tratto quali sentimenti, quali sospetti, quali delusioni rendevano la signorina di Kerouez fredda e imbarazzata, e se, nella sua indifferenza un po' scettica, egli dava valore al-

l'opinione, alla stima di un'anima al mondo, era appunto all'opinione e alla stima di quella giovane donna così calma, così altera, così riserbata, che aveva sofferto come lui senza che il suo soffrire si espandesse in lamenti, e che seguiva il suo cammino nella vita con una tranquilla dignità, non domandando punto la compassione, non cercando neppure d'essere compresa. Ma ci fosse pure il pericolo di passare agli occhi di lei, come a quelli degli abitanti di Lambilly, per uomo avido e vendicativo, Gerardo non si sarebbe certo indotto, anche trattandosi di difendere la propria riputazione, a venir meno alla sua promessa. L'accordo passato tra Bianca e lui non poteva essere manifestato ad alcuno; egli avea detto che manterrebbe il segreto, e doveva osservarlo. Come avrebbe potuto mancar di parola a quella madre che s'era confidata in lui?

Gerardo si mosse le labbra così da farne uscire il sangue, e disse freddamente:

— È vero; il marito della signora Danel avea preteso un giorno da mio zio la restituzione della somma che il mio buon padre avea pagato a suo padre, ma della

quale non avea potuto presentare la ricevuta. La sentenza del tribunale, che lo condannava a pagare una seconda volta, gli sembrò intaccasse il suo onore, ed egli è morto con questa piaga viva nel cuore. Rosel ora ha scoperto ciò che può ristabilire la verità e liberare una memoria diletta da un sospetto ingiurioso.

Una certa commozione apparve sul volto di Alice, ed ella esclamò con una vivacità involontaria:

— Io non sapeva tutto ciò. Ma e questa giovane madre? I suoi affari, che ella dirige con tanto senno, le permetteranno dunque di soddisfare ad un debito così considerevole?

— Ciò non mi riguarda, rispose seccamente Gerardo. Tutto ciò che posso dire è che la signora Danel trovai in regola con me.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba. Vedi avviso in quarta pagina.

ammirata in Italia e fuori, e per le ammiratissime, compiute nel 1888, nella Galleria de' Gandelabri in Vaticano.

Tra i fasti di Pio IX, quello che da ogni cattolico è certamente più ricordato, è la solenne definizione del dogma della Immacolata Concezione di Maria, Madre di Dio, e quindi la rappresentazione di questo avvenimento doveva occupare e occupare quella più larga parete che, fra due belle colonne corinzie, sta di fronte alle finestre della cripta e all'urna marmorea sotto la quale sono chiuse le sacrate ossa del Pontefice dell'Immacolata.

La massoneria e il nostro Governo

A proposito dell'influenza che la massoneria esercita sul nostro Governo, è interessante ciò che afferma la *Tribuna*. Questo giornale commentando gli incidenti della discussione sull'acquisto dei tabacchi, dice che tutti sanno che l'influenza del Grande Oriente della massoneria, e di Adriano Lemmi, personalmente impegnato nell'affare dei tabacchi, si estende e si ricollega a più alte ed a più larghe funzioni di politica generale, che non siano quelle che circolano entro le mura del palazzo del ministero delle finanze; e le parole dell'on. Imbriani su questo punto risponderanno ad un sentimento molto diffuso nella Camera e nel paese.

Fin qui la *Tribuna*, giornale che, a quello che se ne sa, non è clericale niente affatto.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 6 — Presidente Biancheri

L'affare dei tabacchi

Il presidente Biancheri data comunicazione che gli Uffici hanno autorizzato la lettura di una proposta di legge di iniziativa degli on. Morini e Bertana sulla sofisticazione ed adulterazione dei vini, comunica che gli uffici hanno autorizzato altresì la lettura di un'altra proposta di legge dell'on. Imbriani per un'inchiesta parlamentare relativa all'azienda dei tabacchi, e dice che si stabilirà più tardi il giorno dello svolgimento di questa proposta.

Questione di boschi

Riprendendosi poi la discussione sul bilancio di agricoltura, l'on. Miceli promette a Mel che presenterà fra pochi giorni un progetto di legge sul bosco Montello.

Quindi si diffonde a parlare sul rimborso in generale, e dice che per mutare lo stato attuale, occorrerebbero da 3 a 4 milioni.

Segue poi una piuttosto lunga discussione sulle varie scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura. — In complesso i vari discorsi si possono riassumere in queste parole — *domande di sussidi*.

E così esaurita la discussione, fu approvato lo stanziamento complessivo nella somma di lire 17,997,702.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 — Presidente FARINI.

Opere pie

Il presidente dà lettura d'una lettera firmata dal presidente del Consiglio che lo prega di fare la seguente comunicazione al Senato: « Il Consiglio dei ministri dopo il voto di ieri, presi gli ordini di Sua Maestà, ha deliberato di chiedere al Senato di voler portare a termine la discussione della legge sulle opere pubbliche di beneficenza. »

Parla Crispi

Il Senato comprenderà come sia corretto condurre a termine la discussione del progetto sulle opere pie. Se la legge sarà approvata, come debbo credere, dal momento che vi sono favorevoli parecchi che ieri votarono contro l'art. 87 che sarà ripresentato alla Camera, debbo aggiungere

per debito di lealtà che se la Camera delibererà di ristabilire qualcuno degli articoli soppressi o modificati, tra cui l'art. 87, mi associerò alle sue risoluzioni, o si vedrà allora cosa converrà fare onde ottenere che i due rami del Parlamento procedano d'accordo

Farini

Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio mi pare debbasi invertire l'ordine del giorno e riprendere la discussione delle opere pie. — Il Senato approva.

Il presidente chiede se il presidente del Consiglio insiste sopra le sostituzioni proposte all'art. 87.

Crispi risponde negativamente.

Il presidente: allora si metteranno ai voti gli altri commi dell'articolo dell'ufficio centrale non ancora approvati.

Seguito delle discussioni

Vengono approvati senza discussioni, come pare si approvano i successivi articoli fino al 90 inclusivo, essendo stati ritirati alcuni ordini del giorno

Dopo osservazioni di Anelli e Vitelleschi si approva l'art. 100.

Vitelleschi svolge un art. aggiuntivo 100 bis circa il trattamento agli impiegati delle opere pie concentrate che dal momento del compimento o della soppressione saranno da almeno un anno in ufficio. Dichiarò però di ritirarlo essendo manifestati contrari il presidente del Consiglio e il relatore dell'ufficio centrale.

Crispi dichiara che se quegli impiegati avranno dei diritti saranno rispettati; ma egli non vuole crearne di nuovi.

Costa relatore dell'ufficio centrale aderisce pienamente alle dichiarazioni di Crispi ed approva l'art. 101.

Il presidente dà lettura di alcune petizioni relative al progetto sulle quali viene approvato l'ordine del giorno puro e semplice.

Voto

Da quindi la parola al relatore che riferisce intorno al riordinamento degli articoli del progetto che viene votato a scrutinio segreto. — Risultato della votazione: votanti 160; favorevoli 106; contrari 54. Il Senato approva.

Promozioni nella magistratura

Approva senza discussioni il progetto sulle disposizioni circa l'ammissione e la promozione nella magistratura. Precedesi alla votazione a scrutinio segreto e risulta approvato.

Levasi la seduta alle 5.25.

ITALIA

Milano — Una Cooperativa agricola di 5 milioni

In questi giorni un noto banchiere di Milano ha convocato presso di sé alcuni studiosi di scienze sociali per discutere con essi sulla possibilità di attuare un grandioso progetto: nientemeno che l'istituzione di una *Cooperativa agricola* col capitale di cinque milioni.

L'avvocato Filippo Turati ed il pubblicista Gnocchi-Viani, messi a parte dell'idea, incoraggiò il banchiere a mettere di mezzo tutta la sua influenza e la sua attività per riuscire nell'impresa.

Roma — Congresso d'Ingegneri.

Nei giorni 11 e 12 giugno sarà tenuta a Roma una assemblea di tutti i delegati delle Società e Collegi degli Ingegneri italiani, allo scopo di discutere un disegno di legge per la istituzione dell'ordine degli ingegneri e degli architetti.

Il Collegio degli Ingegneri di Firenze, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Venezia, Genova e Bologna invieranno due delegati per ciascuno, gli altri uno.

Siracusa — Conversione — Leggio nella Sicilia Cattolica:

« Ben volentieri pubblichiamo la seguente: — Siracusa, 23 aprile 1890. « Io sottoscritto cittadino siracusano nato e cresciuto nella vera Chiesa di Gesù Cristo, la Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana, per mia disgrazia confesso essere appartenuto alla setta evangelica molti anni. Ma ora mosso dalla grazia di Dio lo detesto, e dichiaro di essere figlio della Santa Madre Chiesa Cattolica, ed in essa spero

vivere: morire confortato dagli aiuti spirituali che essa appresta. Voglio che questa mia dichiarazione sia pubblicata, affinché quelli che mi conoscevano appartenente alla setta evangelica, mi perdonino dello scandalo loro dato, e meco si uniscano a confessare la Fede Cattolica. Questa mia spontanea ritrattazione la metto nelle mani di Monsignor Arcivescovo di Siracusa.

« Santi Salibra »

ESTERO

Francia — Don Pedro. — Scrivono da Cannes che lo stato di salute di Don Pedro desta vive inquietudini.

L'imperatore del Brasile è molto cangiato dopo la morte di sua moglie.

La sua allegria è scomparsa: egli è sempre di umor tetro e rimane spesso parecchi giorni senza uscire di stanza.

Le cose più futili lo fanno montare in collera.

A suoi accessi di furore succedono delle crisi di prostrazione, durante le quali Don Pedro erra di stanza in stanza gemendo e piangendo come un fanciullo.

Egli è perseguitato dall'idea che si troverà presto senza quattrini e che dovrà morir di fame.

Germania — Bismarck demente

La *Hamburger Nachrichten* comincia a parlare degli intrighi a cui viene attribuita la caduta di Bismarck. Quel foglio dice che che l'inverno scorso, dopo il viaggio di Boetticher a Friederichsruhe, l'imperatore chiese al dottor Schweninger, il medico di casa Bismarck, se veramente il grande cancelliere avesse la mania delle iniezioni di morfina a tal segno da perdere sovaste il filo del ragionamento. Altri intanto mettevano continuamente in giro la voce che Bismarck volesse di propria iniziativa staccarsi dall'imperatore.

La progressista *Freisinn Zeitung*, commentando questa notizia, dice di credere che lo stato di mente di Bismarck sia veramente anormale.

Inghilterra — La medaglia d'oro

Stanley — A Londra venne fatto un grande ricevimento in omaggio di Stanley.

Gli venne presentata una gran medaglia d'oro.

La medaglia porta da un lato l'effigie del grande esploratore e dell'altra una figura di donna rappresentante l'Africa portante un elmo col disegno di una testa di elefante e appoggiata a due urne, dalle quali escono i due fiumi, che Stanley ha fatto tanto per illustrare. In fondo si vede una grande montagna ed una foresta tropicale.

Cose di casa e varietà

Il nuovo organo di S. Giacomo

Ebbi l'occasione nella scorsa settimana di visitare il nuovo organo di S. Giacomo testè costruito. Sebbene l'istrumento in quel giorno non fosse completamente ultimato, lavorandovi entro ancora l'artefice, pure potei provare parecchi registri, e farmi un concetto abbastanza fondato di quell'Organo. — Io sono ben lungi ora dal fare una minuta critica dei pregi o dei difetti dell'istrumento; la qual cosa s'addice esclusivamente ad una Commissione di Collaudo; pubblicherò invece una brevissima descrizione di esso, ed alcune impressioni che ricevetti nel visitarlo.

L'organo consta di 19 registri interi, distribuiti su due manuali di 56 tasti, e di una pedaliera di 30 note. I registri del secondo organo sono rinchiusi in una cassa armonica; nella faccia anteriore della quale sono a guisa di griglia, praticati verticalmente dei fori da potersi aprire e chiudere gradatamente, per mezzo di un pedale di combinazione. Così la sopradetta cassa è resa espressiva; poiché, retta la gelosia della volontà dell'organista, fa accrescere o diminuire l'intensità dei suoni, e con infinite sfumature, sentite effetti sonoramente delicati. Sopra la pedaliera sono collocati parallelamente ad essa, 8 pedali di combinazione, per i vari accoppiamenti dei registri. Il vento del serbatoio, alimentato da tre mantici a lanterna con pieghe antisimmetriche e, passa luogo grandi portaventuri di legno, in quattro somieri, donde con sistema tabolare, viene distribuito nelle varie sezioni di canne.

Ma per maggiore esattezza e facilità ai lettori, lo trascriverò il progetto dell'organo

fatto com'è noto, dal Maestro Franz, e corretto e modificato dall'illustre Remondini di Genova. Ecco il nome dei registri com'essi sono distribuiti:

I tastiera — Grand' organo

1. Principale aperto	8 piedi
2. Bordone	8 "
3. Dulciana	8 "
4. Ottava	4 "
5. Flauto	4 "
6. Piccolo	2 "
7. Viola di Gamba	8 "
8. Ripieno 6 file	8 "
9. Tromba	8 "

II tastiera — Organo espressivo

1. Principale	8 piedi
2. Flauto	8 "
3. Ottava	4 "
4. Voce angelica	8 "
5. Ripieno 3 file	8 "
6. Oboe	8 "

La pedaliera ha:

1. Contrabbasso aperto	16 piedi
2. Bordone chiuso	16 "
3. Ottava	8 "
4. Tromba	16 "

Come ognuno può desumere dalla lettura del progetto per quanto poco sia addentro in queste cose, il carattere di quest'Organo è eminentemente liturgico. Io non adopero l'appellativo liturgico per ampollosità di elocuzione, come sogliono fare certi organai italiani quando parlano dei loro lavori; (ve n'è stato uno fra gli altri il quale circa un mese fa, si compiacque chiamare un suo istrumento: Organo-instrumentale-orchestrato-pluriformico-sinfonico-liturgico-italo-estero) ma per designare, com'è il vero senso di questa parola, il carattere di un istrumento fatto veramente per la Chiesa, o che al culto ed al servizio di essa deve giovare.

Quale altro infatti deve essere l'ufficio dell'Organo nelle Chiese, se non quello di conciliare con la sola melodia che viene all'orecchio dei fedeli, l'amore della preghiera e il divino fuoco della religione? O non pare più tosto che corti scellerati organai, condurrati da organisti ancor più scellerati, si studino in tutti i modi di sveddere con le loro opere, il sentimento religioso dal cuore degli uomini, facendo richiamare con musica profana su istrumenti di carattere irreligioso, non altro che arlette da teatro, e canzonette da piazza? — Tutto coopera nella maggior parte degli Organi nostri, a dar loro l'impronta del profano; e registri spezzati, o prevalenza degli strumenti ad ancia, e repliche di quinte e di ottave, sibillanti quanto mai si può dire, negli acuti, e *terza-mano*, e tamburro e campanelli; in modo che se ti poni ad esaminare accuratamente uno di questi Organi, troverai ben pochi registri che s'addicano al Tempio di Dio.

Anzi che liturgici adunque, questi Organi, dovrebbero chiamare papagalù, come quelli che cercano di imitare, per quanto è possibile, i vari istrumenti d'orchestra e della banda, invece che serbare la gloriosa tradizione di quell'antico istrumento, che a tutti gli altri diede origine.

A. S. Giacomo non adrete uno di questi Organi-orchestrali, ma precisamente il contrario; come lo suppona la maggioranza dei suoi registri *ad anima di 8 piedi*, e la parsimonia di quelli ad ancia. Questo riesce certamente il migliore e il maggior lavoro del Zanin. La vi a del quale addimostrò come il merito con la scelta della sola virtù, anche quando venga dalle brighe dei malvagi intercetto, riesce pur tuttavia vittorioso: quantunque non di rado, per la malvagità degli uomini, sia costretto a naufragare.

Ritornando ora all'Organo nostro, io restai meravigliato della robustezza del ripieno del primo manuale, e della pienezza della sua voce. Assai dissimile da questo mi parve il ripieno dell'Organo espressivo, il quale, se a quello in forza rimane inferiore, come dev'essere, lo supera in dolcezza ed in dovosità. Accennò in ultimo, per tacere dei tanti altri pregi di questo istrumento, alla superba sonorità dei *contrabbassi*, i quali e per lo *stile legato* e per quello *staccato*, si prestano mirabilmente.

Ma una relazione più ampia e più ordinata di quello che io seppi o potei esporre, la farà la Commissione di Collaudo, il quale unitamente ad un concerto d'organo, che darà il maestro Franz, è fissato per il giorno 14 corrente. Il concerto formato dei più scelti pezzi d'autori classici

antichi e moderni, avrà luogo nel pomeriggio, a porte chiuse. La Commissione di Collaudo è composta dai signori: Don Antonio prof. Bonuzzi di Verona, presidente don Carlo Zanotta, don Francesco Venturini, monsignor G. Tessitori, don Gio. Brisighelli, e dott. G. Riva.

Non credo fuori di luogo il presentare agli udinesi il Reverendo Bonuzzi, quale chiarissimo autore di una *Storia dell'arte Organaria*, premiata nel 1880 dal R. Istituto Musicale di Firenze; o l'egregio maestro G. Tobaldini, direttore della *Schola Cantorum di Venezia*, che sappiamo, privatamente intervenire.

Il giorno seguente, festa dell'Ascensione, verrà eseguita la *Messa corale* a 4 voci uguali del celebre Tomadini, premiata dal Ministero Francese al concorso di Parigi. L'esecuzione è affidata alla società corale Mazzucato, diretta dal Maestro Escher.

Promettendo una estesa relazione, mi auguro di assistere ad una vera festa dell'arte.

ALFREDO LOMELI.

Per la cucina economica

Il nostro Arcivescovo che già aveva preso 6 azioni per la cucina economica udinese ora per venire in aiuto a tale istituzione ne prese altre 4.

Di questo suo atto di beneficenza i fogli cittadini lo ringraziano, e lo pongono ad esempio da imitarsi.

Stagionatura ed assaggio delle sete

presso la Camera di Commercio di Udine. Sete entrate nel mese di aprile 1890, alla stagionatura:

Greggio colli	N. 52	N. 5095
Trame	» 6	» 305
Totale N. 58		K. 5400

All' assaggio:

Greggio	N. 128
Lavorate	» 1
Totale N. 129	

Obbligo di servizio dei sottotenenti di complemento

Il ministero della guerra ha disposto per la esatta applicazione della legge 25 gennaio 1883, n. 5137 (serie terza), che i sottotenenti di complemento provenienti dai militari di truppa I.a categoria, dei quali è cenno alla lettera a) della legge predetta, devono compire sotto le armi, come sottotenenti di complemento la loro ferma, qualunque ne sia la durata.

Ciò non toglie però che resti in facoltà del Ministero; quando lo creda opportuno, di mandare i detti ufficiali in congedo illimitato, per anticipazione, anche colla classe rispettiva, ma in questo caso esso riservarsi di emanare volta per volta speciali disposizioni.

Sia che trattisi di licenziamento per fine di ferma o di licenziamento per anticipazione, in nessun caso i predetti ufficiali potranno essere dai corpi mandati in congedo illimitato, se prima non abbiano prestato i tre mesi di servizio come sottotenenti di complemento, prescritti dalla legge.

Avvertesi inoltre che gli allievi ufficiali arruolati dopo la promulgazione della legge 25 gennaio 1883, non dovranno appena compiti i sei mesi di servizio effettivo nel grado di sergente, essere mandati in licenza illimitata, analogamente a quanto è stabilito per gli allievi arruolati anteriormente alla detta legge, ma saranno invece tratti in servizio sotto le armi in attesa della loro nomina a sottotenenti di complemento; avvenuta la quale sarà ad essi, come a tutti gli altri, concessa una licenza ordinaria di venti giorni computabile nel servizio di ufficiale.

Nuova Invenzione

Il luogotenente John P. Finney, assistente al primo ufficiale segnalatore dell'esercito degli Stati Uniti, ha immaginato un strumento, destinato a mettere in rivoluzione il sistema dei segnali, tanto cogli eliografi quanto colle lanterne a luce elettrica.

Egli usa l'alfabeto dei punti e linee; ma usa una luce per rappresentare un punto; e due luci simultaneamente esposte, per indicare una linea. In tal modo non vi è il di scambiare l'uno per l'altro.

I suoi strumenti, coi varii miglioramenti e disposizioni per il servizio notturno, con lanterne e luci elettriche, rispondono a tutte le necessità dei segnali.

Comitato Friul. degli Ospizi Marini
XI. *Elenco delle offerte per 1890.*

Somma autodevota	L. 832.35
Luzzatto-Luzzatto Ad. lo	» 15.—
Rubini-Marcotti Emma	» 10.—
Luzzatto Fanny ved. Luzzatto	» 5.—
Cumano-Perusini Paulina	» 20.—
Cumano-Perusini Giustina	» 15.—
Tosoni Rubini Giulia	» 10.—
Tomadini Rizzani Ida	» 5.—
Co. Beretta Filomena	» 5.—
Co. Beretta Someda Maria	» 5.—
Co. Lovaria-Tomadini Anna	» 5.—
Tomadini-Del Fabbro Angelina	» 5.—
Damiani-Rinaldini Ida	» 10.—
Co. de Concina Teresa	» 5.—
N. N.	» 2.—

Totale L. 999.35

(1) Raccolte dalla signora Luzzatto-Luzzatto Adele,

Nomina del Sig. Tosi prof. Giacomo Ragioniere Capo di questo Municipio a Segretario - capo del Municipio di Torre - Annunziata Provincia di Napoli.

Annunziamo con piacere la nomina di questo egregio funzionario. Ecco l'indirizzo presentatogli dai suoi impiegati:

Nell'atto che la S. V. III. sta per starsi da questa Sezione, di cui ne era il degnissimo capo, per assumere le due nuove funzioni quello segretario - capo presso il Municipio di Torre Annunziata, Provincia di Napoli, avvantaggiando di molto la sua posizione, i sottoscritti suoi dipendenti, se da un canto si sentono dispiacenti per doversi dividere di un superiore, che alla larga conoscenza delle discipline amministrative, ha congiunto un carattere mitè e sempre prepreso al bene, dall'altro lato trovano di estorpare i veraci sensi della loro piena soddisfazione per il nuovo posto conseguito, e che è degno compenso alle distintissime sue qualità personali.

Agli albergatori e locandieri

Avvertano gli Albergatori e locandieri che secondo le disposizioni della nuova legge di P. S. sono obbligati a presentare all'Ispektorato di P. S. le notifiche degli alloggiati tutti i giorni, anche se negativo. Avvertano inoltre che tali notifiche dovranno essere presentate al suddetto Ufficio prima delle ore 9 ant.

Per le Rogazioni

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle ferie delle Rogazioni. Sono aggiunti gli Evangelii ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni. Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

Diario Sacro

Giovedì 8 — Apparizione di san Michaels arc.

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccezionalità e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

L'olio di fegato di merluccio, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowee di New-York ha trovato ottima applicazione nella pratica perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci facchi e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofologia, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. Cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS, Membro del Cons. Sanit. della Prov. di Milano Presidente della Pia Istituzione per la cura climatica dei bambini gracili.

ULTIME NOTIZIE

Crispi dopo il voto in Senato
Il dispetto provato dal Crispi per il voto contrario toccatogli dal Senato, gli fece dimenticare fin quel poco di politica con cui sa incorporeare le sue azioni. Egli comparve quel desposto che è, intimando che avrebbe sciolto la Camera,

quasi che aspettasse a Lui o non al Re decidere sullo scioglimento di essa.

Apparve in tutta la sua empietà, quando disse che era tempo di finire col fascio "a pro del Signore Iddio, del Santo Patrono, dell'Altare a una Chiesa, dell'Angelo Custode e via di seguito". Quando disse che « 3 milioni 600 mila lire dei beni delle confraternite sono destinate al culto, ed è un culto che è ora superstizione ».

Manifestò l'arte sua di mentir sempre senz'ombra di pudore dicendo: « In Roma non vi è un istituto di carità civile, non un ospizio per gli invalidi al lavoro, non un ricovero per i poveri ».

Fece toccare con mano anche ai ciechi che il vero fine per cui propose la legge e di far ingoiare dalla setta imperante i milioni delle confraternite e delle altre opere pie che la stessa setta troverà non adatto ai tempi moderni. A ciò si presta massimamente l'art. 87 e Crispi lo disse "il vero articolo fondamentale" della nuova legge.

Le decisioni del Consiglio

Roma 6.

Il Consiglio dei Ministri ieri sera, vista la corrente poco favorevole all'immediato scioglimento della Camera, ha deciso di esaurire la discussione della legge in Senato, e di rappresentarla poi ai deputati per veder come la Camera accoglierà le modificazioni: Mantenedosi il conflitto fra i due rami del Parlamento verrà allora sciolta la Camera, e si ricorrerà al mezzo delle elezioni generali.

Il discorso di Guglielmo al Reichstag

L'Imperatore ha aperto ieri il nuovo Reichstag. — Il discorso del trono dice: La permanenza preservazione della pace è lo scopo continuo dei miei sforzi. Posso esprimere la convinzione che sono riuscito a rafforzare la fiducia presso tutti i governi esteri nella solidità della mia politica insieme agli angusti nostri alleati. Il popolo riconosce che la nostra missione è di garantire la pace. Mercè le alleanze concluse a scopo difensivo, conservando le relazioni amichevoli con le potenze estere, qualsiasi mutamento nelle condizioni attuali porrebbe in pericolo l'equilibrio e la politica pacifica.

Il discorso annunzia la presentazione da parte del governo di progetti militari e per la protezione degli operai

Berlino 6. L'Imperatore nel discorso del trono dichiara sperare di condurre a soluzione soddisfacente le questioni importanti interne e soprattutto la legislazione per la protezione degli operai. Gli scioperi avvenuti negli ultimi anni provocarono l'esame dei desideri giustificati degli operai ed in prima linea le questioni: —, del riposo alla domenica, limitazione del lavoro per le donne ed i fanciulli, nonché la protezione degli operai contro i pericoli della vita, della salute e della moralità.

Un progetto sarà presentato al Reichstag sulla costituzione dei tribunali arbitrali per giudicare le questioni fra padroni ed operai. Più la classe operaia riconosce le intenzioni coscienziose e serie del governo per migliorarne le condizioni e più riconoscerà il pericolo di domando

per provvedimenti impossibili a soddisfarsi.

L'imperatore soggiunge: « Sono riconoscente che i miei sforzi siano bene accolti dai governi amici. I risultati delle deliberazioni della conferenza internazionale sono specialmente soddisfacenti. Le decisioni della conferenza sono l'espressione comune delle vedute sulla questione più importante della nostra epoca ».

L'imperatore fa indi dichiarazioni sulla politica estera pacifica della Germania contenute nel precedente telegramma e soggiunge: « Dacché le basi dell'organizzazione del nostro esercito si fissarono per un certo periodo d'anni, gli eserciti degli Stati vicini vennero aumentati e portati ad un grado inatteso. L'aumento effettivo di pace per l'esercito tedesco non deve più essere aggiornato soprattutto per ciò che si riferisce all'artiglieria da campagna. Il progetto che verrà presentato in proposito al Reichstag entrerà in vigore il primo ottobre. L'azione dei tedeschi nell'Africa orientale per la soppressione della tratta dei negri fece un grande progresso negli ultimi mesi. Attendesi come prossimo un completo ristabilimento dell'ordine e della tranquillità in quelle regioni. Il bilancio attuale dell'anno finanziario richiede un ammontare per accrescere gli stipendi di molti impiegati dello Stato, — riforma questa che non può essere differita ».

TELEGRAMMI

Londra 6. — La Società geografica fece ricerca a Stanley una magnifica accoglienza. Stanley, raccontando il suo viaggio, si felicitò dei risultati ottenuti, fra cui di avere liberato Emilio mettendolo così in grado di entrare al servizio di una nazione amica. Il principe di Galles consegnò a Stanley una medaglia d'oro.

New York 6. — Un'altra squadra di operai giunse col vapore Australia, ma fu cacciato in Europa in virtù della legge che interdice l'entrata negli Stati Uniti ad operai arruolati con contratto.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori della testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

La Liberazione di Roma nel 1870
del Gen. RAFFAELE CADORNA

Osservazioni critiche di ANTON MARIA BOSCHI, ex-zuavo pontificio. — Volume di pag. 275 - L. 2.

Agli abbonati al nostro giornale Cent. 80. Dirigere le commissioni all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine. Si vende pure alla libreria Raimondo Zocci, via D. Manin - Udine.

— Volete preservarvi da qualsiasi influenza? Rinforzate i vostri poteri fisiologici col migliore tonico ricostituente, il

MARSALA CHINATO BILARDELLO
(Vedi avviso in quarta pagina)

MOBILI e TAPPEZZERIE
Al Nettuno — G. ZAGHI
MILANO — Via Tre Albergi, 28 — MILANO

LETTO di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 45.
Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi e 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavoletta con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta.





Una chioma folta, sfolgorante è la barba e i capelli agglungono all'uomo degna corona della bellezza, il suo aspetto di bellezza, di forza e di dignità.

L'Acqua di Osmunda di A. Migone e C.

È stata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne spavola lo sviluppo, infonde loro forza e morbidezza. Fa scomparire le forfora ed, assicurata alle ghiandole una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fucos) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Antionizante di A. Migone e C.

Di recente presunta, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbecillità il potere primitivo, la franchezza e la leggiadria della gioventù, senza mai danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adeguata a non essere lavata. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cellule e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le polliciole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 1.- la bottiglia.

I rivenditori in Italia si espongono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longoni e S. Salvatore, 1820; in tutti i parrochieri, profumieri, farmacisti ed Udine, presso i Sigg. MASON ENRICO, PETROZZI FRATELLI, parrochieri - FABRIS ANGELO, farmacia - MINISINI FRANCESCO, farmacia.

Altri spedizioni per il pacco postale aggiungere cent 75.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1882, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1880.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

La sua azione principale è di quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo; di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommamente antivermico e si raccomanda alle persone soggette a quel male prodotto dall'epilca, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ☞

ACQUA FERRUGINOSA

Valle Pojo - CELENTINO - Valle Pojo

Premiata a

Torino, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia.

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congenere per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc.

Direzione in Brescia: Ettore Mazzoleni.

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.

600 a 1000 lire di utile al mese

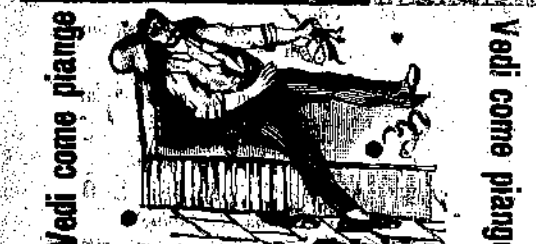
con una piccola somma di 250 lire per depositi di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato.

Domanda SERIE SONO ACCETTATE. - Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue d'Armaillé in Parigi.

PACLO GASPARDIS

MERCATOVECOHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrenza per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICI, VIELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.



Vedi come piange

Il con agione piange quello sventurato che affetto da Ernia di Iliaco da qualche impostore è costretto a portare un Cintio erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del mirabile Cintio d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettercelo. La mobilità della testa di questo Cintio regolatore costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra e sinistra, a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Cost non può dirsi dei Cintio erniari fin'oggi conosciuti.

Nonché tanto quando non è montato nei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un giungillo per corbellare gli inesperti. - Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cintio, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTIO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano, senza uncinelli né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il Cintio Ghilardi non può essere da oblioscenza, ma è perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. **LODOVICO GILARDI**

Chirurgo-Dentista - Via Lungarini, N. 8 - PALERMO

Udine - Tipografia Patronato

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889.

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani - A. Cecchorelli - A. Ceci - P. Loreta - C. Saggione, medico di S. M. il Re - S. Angileri - F. Milazzo - A. Dell'Orto - P. Fici - G. Doria - J. Bruno - L. Fici - G. Dell'Orto - G. Fici - G. Felca - G. Tumbarello - S. Crustolo - A. Angileri - A. Bartoli - V. Argento - G. Alvaro - G. Galvano - A. De Giovanni - V. Cervello - A. Turretta - I. Lompiasi - E. Arcolec - A. D'Antona, ecc.

Egregio liquor Farm. A. Bilardeello, ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che alla gentilezza mi spedi, e lo riscontrai ottimo nelle vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perché sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi promette dichiararlo come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Cecchorelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Prof. Signor A. Bilardeello, Chimico Farmacista.

Il suo « Marsala chinato » ha guarito in brevi settimane il signor I. I. di Parma da una atonia di stomaco con cattivo, successivi e dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e lo mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardeello.

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induce a dare un giudizio sopra una specialità in Medicina Farmaceutica.

E lo fo nel perché nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudeiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragionato coltarmi dall'uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato », per miei malati e per la mia stessa famiglia, - Credetemi.

Napoli, 14 marzo, 1890.

Vostro Devotissimo D'Antonio
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimolissimo Sig. Farm. Andrea Bilardeello.

Il suo « Marsala chinato », che ho sperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nobile dispendioso da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione.

Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Il. mo Sig. Farm. A. Bilardeello.

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere la diappesia proveniente da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. - Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. - Con tutta stima.

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardeello, Marsala - Farm. Berrettii, Roma, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. - Fiascola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due gradi. - Si accordano eccezionalmente facilitazioni agli Ospedali.

LE TOSSI

catarrone prodotta da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc. guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con Istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

☞ GUARDARSI DALLE IMITAZIONI ☞

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro - in UDINE presso la Farmacia De Giorgi e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo GRADEVOLLE SAPORE E APPARENZA LATTEA mentre rifiutano tutti gli altri preparati consigliati.

EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON PROPORZIONI DI CARBONE SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con maravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, GRASSI E FOSFATI, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescita.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA ereditaria, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirabile rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'EMULSIONE SCOTT, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., MILANO - FAGANINI, VILLANI e C., MILANO.



IL TRAFORO

Divertimento utile e dietetico, alla portata di tutti. Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI
Galleria De Cristoforis.

LA VERITÀ

senza nessun inganno.

Constatato a Firenze, da Ricivitori del Lotto e privati che mediante intelligentissima combinazione di 1000 Biglietti con numeri da giocarsi al Lotto Pubblico, circa 920 vincano in 4 estrazioni consecutive e 340 immancabilmente alla 1ª giocata, ambi ed estratti determinati.

Essendo positivo che con questo ritrovato si converte il gioco del Lotto in ricca speculazione per tutti:

Chi vuol profitarne scriv a Fratelli F. e G. Ottavio, a Firenze e riceverà subito, per 80 cent. 2 Biglietti, per 60 cent. uno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita in di Ditta G. e C. Fratelli Barloni Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Fiasc. di Foja gran. Fiasc. di Farnoli, di Roccaforte, di Fagnano, di Alodi, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di Due, Linguo, Selvaggina, Poltaria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppo, Mostardo, Marmellato, Sales Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per preservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI - Milano. Si spedisce franco nel Regno verso L. 5. - opuscolo gratis.